

Se vengono a mancare uno o più membri del Consiglio Direttivo gli altri provvedono a sostituirli con Delibera consiliare approvata dal Collegio dei Revisori dei Conti: quelli così nominati restano in carica fino alla prima assemblea dei soci che delibera al riguardo.

L'intero Consiglio Direttivo cessa dall'ufficio quando viene meno per dimissioni o per altra causa la maggioranza dei suoi componenti.

Art. 12 – Convocazione

Il Consiglio Direttivo viene convocato dal Presidente o, in di lui mancanza o assenza, dal Vicepresidente o, per mandato di uno di loro, dal Segretario mediante avviso contenente l'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo - che può essere diverso da quello della sede dell'associazione - da comunicarsi, nei modi stabiliti dal Consiglio stesso, a ciascun componente il Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti, se nominato, almeno dieci giorni prima dell'adunanza o, nel caso che il convocante ritenga urgente, mediante telegramma, telefax, e-mail o telefonicamente, almeno quarantotto ore prima dell'adunanza; tali termini possono venire abbreviati sull'accordo di tutti i componenti del Consiglio e del Collegio dei Revisori dei Conti in carica.

Il Consiglio Direttivo deve essere convocato quando ne facciano richiesta scritta, indicandone l'ordine del giorno, almeno tre suoi componenti o il Collegio dei Revisori dei Conti: decorsi inutilmente dieci giorni dalla richiesta, il Consiglio viene convocato dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 13 - Adunanze e Deliberazioni

Le adunanze del Consiglio Direttivo sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei suoi componenti in carica; questi non possono farsi rappresentare.

